

**PROTOCOLLO D'INTESA FRA UNITA' DI CRISI- REGIONE  
PIEMONTE, PREFETTURE, CITTA' METROPOLITANA E  
PROVINCE DEL PIEMONTE: ULTERIORI MISURE DI  
CONTENIMENTO COVID 19 E INDICAZIONI OPERATIVE  
SULL'ASSISTENZA TERRITORIALE E NELLE STRUTTURE  
ASSISTENZIALI E SOCIO SANITARIE, IVI COMPRESSE LE RSA.**

Premesso che:

L'attuale situazione di emergenza sanitaria determinata dal diffondersi del contagio da COVID-19 ha determinato la necessità dell'adozione di misure di carattere urgente e straordinario di separazione sociale e isolamento domiciliare, con la finalità di porre in essere un'efficace azione di previsione e prevenzione del contagio e di rafforzare la sorveglianza sanitaria dei soggetti ritenuti a rischio.

Nell'ambito dello scenario generale di emergenza è emersa la particolare situazione di vulnerabilità degli ospiti ricoverati nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, che rappresentano la popolazione maggiormente esposta al rischio di complicanze conseguenti all'infezione da COVID 19 a causa dell'età avanzata degli stessi e della particolare incidenza di fattori di comorbilità.

Il presente Protocollo, pertanto, contiene linee guida per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti delle Residenze Sanitarie Assistenziali, adottate a seguito di un capillare monitoraggio a livello regionale delle singole strutture e dei relativi contesti di assistenza e di criticità.

La prosecuzione delle attività delle medesime dovrà, infatti, avvenire in presenza di condizioni che assicurino alle persone che vi sono ospitate e al personale ivi impegnato adeguati livelli di protezione.

È obiettivo prioritario assicurare il reperimento delle qualifiche professionali di ambito socio-sanitario anche attraverso misure di carattere straordinario, finalizzate a fronteggiare l'emergenza determinata dalla diffusività del contagio, affinché le strutture territoriali pubbliche e private che erogano prestazioni sociosanitarie e socio assistenziali in regime residenziale e semi-residenziale proseguano la loro attività, nel rispetto delle misure precauzionali di contenimento del rischio, garantendo ai pazienti la continuità dell'assistenza nelle condizioni di massima sicurezza e al personale di operare al minor livello di rischio possibile, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legge n. 9 del 2 marzo 2020 e dal D.P.C.M. 4 marzo 2020.

*I rappresentanti delle sopraindicate istituzioni condividono il presente **“Protocollo per ulteriori misure di contenimento covid 19 e indicazioni operative sull’assistenza territoriali e nelle strutture assistenziali e socio sanitarie, ivi comprese le RSA”** impegnandosi ognuno per la parte di propria competenza a darne piena attuazione.*

### ***Le parti, pertanto, concordano***

#### *Art. 1*

La Regione Piemonte predispose un sistema di mappatura messo in atto dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte relativo al monitoraggio continuo delle singole RSA operanti sul territorio regionale.

#### *Art. 2*

La Regione Piemonte mette a disposizione una piattaforma digitale che consenta ai sindaci, in qualità di autorità sanitaria locale ai sensi di legge, di consultare lo stato di salute dei cittadini del loro comune e prescrivere le misure che competono al livello locale, tra quelle previste dalla Direttiva del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 3 marzo 2020 e s.m.i. Nella piattaforma sarà possibile verificare di tutti i residenti:

- a) i cittadini risultati positivi al COVID-19;
- b) i cittadini posti in quarantena;
- c) i cittadini che, contratto il COVID-19, siano divenuti negativi.

*Art. 3*

La Regione Piemonte valuterà la possibile attuazione su tutto il personale e gli ospiti presenti all'interno delle RSA di un programma graduale di monitoraggio sierologico secondo i risultati della sperimentazione già in corso;

*Art. 4*

La Regione Piemonte in applicazione delle disposizioni contenute nella D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141 "Indicazioni inerenti la sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione covid-19" favorisce il reperimento e la temporanea sostituzione del personale sociosanitario necessario da parte delle RSA.

*Art. 5*

La Regione Piemonte implementa l'attuale struttura dell'Unità di Crisi con una rappresentanza delle RSA piemontesi al fine di favorire azioni comuni e condivise;

*Art. 6*

Gli enti titolari dei presidi, per il reperimento e la sostituzione del personale socio-sanitario necessario, possono attingere a graduatorie di selezioni concorsuali vigenti in essere presso le ASR secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Unità di Crisi, prot. 16200 del 30 marzo 2020.

*Art. 7*

La Prefettura di Torino, con il supporto dei Direttori Sanitari e delle Commissioni di Vigilanza delle ASL, garantisce il coordinamento, con le altre Prefetture della Regione per il monitoraggio delle situazioni delle Residenze Sanitarie Assistenziali, in ordine ai casi positivi e sospetti degli ospiti, alla capacità di isolamento dei medesimi, alle unità di personale sanitario e di assistenza disponibili.

Le Prefetture del Piemonte si impegnano, laddove le strutture residenziali e/o alberghiere già individuate per l'accoglienza di personale sanitario o assistenziale fossero insufficienti, a concorrere nella verifica di disponibilità di strutture ricettive situate in prossimità delle Residenze Sanitarie Assistenziali che possano accogliere il personale sanitario e assistenziale impiegato nelle medesime, al fine di agevolare la sistemazione dei medesimi

e ridurre gli spostamenti motivati dalle esigenze lavorative, riducendo al contempo il rischio di diffusione del contagio.

*Art. 8*

Le strutture assistenziali e socio-sanitarie, ivi comprese le RSA, devono garantire alle persone che vi sono ospitate e ai lavoratori che vi sono impiegati adeguati livelli di protezione, assicurando l'efficace isolamento all'interno della struttura sociosanitaria degli ospiti risultati positivi al contagio da Covid-19 e sottoposti a regime di quarantena;

*Art. 9*

Il personale socio sanitario in quarantena potrà essere ricollocato all'interno di strutture di ricovero alternative (es. alberghi) situate nelle vicinanze.

*Art. 10*

Nelle Residenze Sanitarie Assistenziali è consentito convertire una parte del monte-ore di assistenza tutelare in monte-ore assegnato al servizio infermieristico, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 20 marzo 2020, n.4-1141;

*Art. 11*

Come stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 20 marzo 2020, n.4-1141 è possibile assolvere a parte del monte-ore O.S.S. con operatori a supporto, ovvero che lavorino sempre in affiancamento a un O.S.S., che:

- stiano frequentando un corso O.S.S.;
- abbiano conseguito l'attestato di qualifica professionale di assistente familiare;
- abbiano svolto, con regolare contratto di lavoro, per almeno 6 mesi, anche non consecutivi, mansioni di assistenza al domicilio di anziani non autosufficienti o disabili;
- a conclusione di un corso di studio di istruzione superiore della durata di 5 anni che si conclude con il rilascio di un diploma di maturità, abbiano conseguito il diploma di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari;
- abbiano conseguito la laurea triennale in Educazione Professionale (classe di laurea L/SNT2);
- siano in possesso del titolo di infermiere volontario (D. Lgs. N. 66 del 2010, art. 1729 c.c. e ss.)

*Art. 12*

Nelle Residenze Sanitarie Assistenziali è consentito assolvere il monte-ore richiesto, per una determinata professionalità, con operatori in possesso della qualifica abilitante a svolgerla, che siano disponibili a prestare attività lavorativa a titolo volontario o che siano collocati in quiescenza, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 20 marzo 2020, n.4-1141;

*Art. 13*

Nelle strutture, in cui sia stato accertato un caso di contagio da Covid-19 o vi siano casi sospetti, si dovranno adottare tutte le misure igienico-sanitarie necessarie ad evitare il rischio della diffusione del contagio agli altri ospiti presenti nella struttura e agli O.S.S., che ivi prestino la propria attività lavorativa, limitando gli spostamenti di questi ultimi ai soli casi necessitati;

*Art. 14*

Le Province piemontesi, al fine di coordinare e monitorare l'attuazione del presente Protocollo, istituiscono, d'intesa con la Prefettura territorialmente competente, Cabine di regia in cui siano rappresentati tutti gli attori delle RSA piemontesi: associazioni datoriali, Ordini professionali e Organizzazioni sindacali rappresentanti gli operatori, associazioni di pazienti e familiari maggiormente rappresentative, associazioni di rappresentanza degli Enti locali, nonché un rappresentante degli Enti gestori e dell'ASL di competenza.

*Art. 15*

Assumere quali indicazioni operative da promuovere sul territorio regionale, all'interno delle RSA, il documento **“Linee di indirizzo ministeriali, ISS, e indicazioni operative sull'assistenza territoriale”**, predisposto in data 30 marzo 2020, dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte e dal Comitato scientifico della stessa che costituisce parte integrante del presente Protocollo (Allegato 1)